

# CORRIERE DEL TICINO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CXXVIII NUMERO 198

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGGIA

Venerdì 30 agosto 2019

www.cdt.ch

Fr. 3,50 OGGI CON EXTRA SETTE

ITALIA

## PER CONTE TRE LACUNE DA COLMARE

di GERARDO MORINA

**P**er tacita convenzione e tradizione diffusa è caratteristica dei discorsi di insediamento di capi di Stato e di Governo proclamarsi presidenti di tutti. Non fa eccezione il discorso pronunciato ieri da Giuseppe Conte poco dopo aver ricevuto l'incarico di formare un nuovo Governo dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Non sarà un governo contro ma un governo volto a modernizzare il Paese per i cittadini», ha affermato il presidente del Consiglio riconfermato in carica dopo le sue dimissioni e la conseguente crisi di Governo, alla fine superata grazie all'alleanza tra Movimento 5 stelle e Partito democratico, un tempo nemici. Come in tutti i discorsi le buone intenzioni si sprecano, ma è impossibile non rendersi conto che il Governo Conti-bis nasce con tre lacune di fondo. La prima. La formazione della nuova compagine governativa (che Conte deve mettere a punto attraverso le nomine dei suoi ministri) ha origine da due esigenze tra loro collegate, all'insegna più delle convenienze che delle convergenze parallele: fermare l'ascesa di Matteo Salvini e nello stesso tempo consentire al personale politico del Movimento 5 stelle e del Partito democratico di conservare, o riprendere, il potere. Subalterna a queste priorità è la consapevolezza delle divisioni esistenti sia all'interno dei due partiti al Governo sia nell'intero Paese. In particolare risulta tutt'altro che infondato il timore che il nuovo Governo nasca geograficamente e politicamente sbilanciato, considerando da una parte le radici ideologiche originarie e il radicamento elettorale meridionale del Movimento 5 stelle e dall'altra la presenza di un nuovo baricentro visibilmente spostato a sinistra della neomaggioranza giallo-rossa. Orfani o no del populismo di Salvini, che non sono in pochi a giudicare maldestro, nel Nord Italia - dove, non va dimenticato, il centrodestra governa le regioni, alle elezioni europee dello scorso maggio la Lega ha preso il 40% dei voti e con Forza Italia di Silvio Berlusconi e Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni supera ampiamente il 50% - si calcola che i favorevoli al gabinetto Conte siano meno di un terzo, mentre i contrari di più. Il rischio che Conte, giustamente fiero segue a pagina 4

## Per l'A2-A13 si tira dritto a Berna

Collegamento veloce: scavalcata la filiale ticinese dell'Ufficio federale delle strade Il Cantone è pronto a ribadire la necessità di non stravolgere il progetto generale

CHIASSO

### Il maxi-postribolo non si farà

Il maxi-postribolo di lusso previsto in via Pedroni a Chiasso non si farà. I promotori del progetto hanno infatti rinunciato a far valere il diritto di compera del terreno su cui avrebbero realizzato uno dei più grandi bordelli del Ticino.

ROBBIANI a pagina 15

LOSONE

### Caso Tomic alla terza votazione

Terzo atto per la naturalizzazione della madre di Marko Tomic, uno dei ragazzi che uccise Damiano Tamagni. Il Tribunale amministrativo cantonale ha sancito che il Legislativo di Losone dovrà di nuovo tornare al voto dopo i primi due rifiuti.

a pagina 19

MOBILITÀ



### «Col tunnel del Ceneri una ferrovia di prossimità»

A poco più di un anno dall'inaugurazione ufficiale della galleria di base del Ceneri, in programma il 4 settembre 2020, la responsabile del Dipartimento dei trasporti Simonetta Sommaruga ha visitato il tunnel al portale nord di Camorino. «Quest'opera permetterà al Ticino di avere una vera e propria ferrovia di prossimità, riducendo il problema

del traffico grazie ai tempi di percorrenza tra Lugano, Bellinzona e Locarno molto più brevi», ha evidenziato la consigliera federale. Allo stesso tempo, è stato sottolineato, permetterà di completare AlpTransit, ovvero un'opera fondamentale per il traffico ferroviario europeo. (Foto Keystone)

GIANINAZZI a pagina 7

Il collegamento A2-A13 aggirerà la filiale ticinese dell'Ufficio federale delle strade. Il suo futuro sarà discusso direttamente con Berna. Questo quanto emerso dall'incontro tra il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali e la ministra dei trasporti Simonetta Sommaruga, ieri in Ticino per sottolineare il momento fondamentale legato alla galleria ferroviaria di base del Monte Ceneri. Visti i problemi di contatto e di comunicazione con la filiale ticinese dell'Ufficio federale delle strade, il Cantone è stato invitato a parlare del collegamento veloce sul Piano di Magadino direttamente con il direttore di USTRA, Jürg Röthlisberger. L'incontro si terrà nelle prossime settimane e il Dipartimento del territorio è pronto a ribadire tutte le motivazioni che rendono inopportuno e rischioso per il futuro dell'opera uno stravolgimento della «bozza verde». Il progetto generale, realizzato dal Cantone per sveltire i tempi (con un investimento di circa 10 milioni di franchi), che l'ufficio federale vuole adeguare. Uno sviluppo che non ha mancato di sollevare polemiche e incomprensioni.

GIANETTI LORENZETTI a pagina 18

IL FATTO

### Il complesso racconto della caccia

Si apre domani la stagione della caccia alta. Lo scrittore e cacciatore Leo Tuor: «Più diventa vecchio, più diventa difficile». La 18.enne Rachele Corti invece attende il debutto.

P. GALLI e CARCANO a pagina 3

#### Ticino&Svizzera A Moutier l'atmosfera è elettrica

Gli animi si surriscaldano a Moutier dopo la pubblicazione della sentenza con la quale il tribunale amministrativo bernese conferma l'annullamento della votazione sul passaggio al Giura.

a pagina 10

#### Sport In viaggio con Angelo verso l'Europa bianconera

A Monte Carlo si terrà oggi il sorteggio dei gruppi di Europa League: abbiamo accompagnato i dirigenti del Lugano verso questa nuova avventura europea.

PELIZZARI e SOLARI alle pagine 22 e 23

#### Economia Il settore bancario riesce ad aumentare gli utili

In un quadro economico per alcuni aspetti non facile, le banche svizzere limitano nel complesso i danni e riescono ad aumentare ancora gli utili in modo consistente.

TERLIZZI a pagina 25

#### Cultura&Società Un mondo dominato dall'estetica triste

L'ultimo saggio del filosofo ticinese Fabio Merlini, che abbiamo intervistato, esplora le storture di una modernità inospitale in cui «tutto è merce o aspira feticcisticamente a diventarlo».

AIRAGHI a pagina 30

IL COMMENTO ■ ALFONSO TUOR

## I nuvoloni sull'economia mondiale

Le prospettive dell'economia diventano sempre più nere, soprattutto in Europa. Continua e si accentua la contrazione dell'industria tedesca, come confermano gli indicatori precursori sulla fiducia delle imprese. Questa forte frenata è destinata a ripercuotersi presto sia sul settore dei servizi e di far entrare la Germania in recessione, che è definita come il susseguirsi di due trimestri consecutivi con segno negativo per il PIL, sia sulle altre economie del Vecchio continente. A questo scenario non si sottrae nemmeno l'econo-

mia svizzera: l'industria delle macchine e dell'elettrotecnica dopo un buon primo semestre ha infatti reso noto un calo del 12,5% dei nuovi ordini. L'economia sta rallentando anche negli altri continenti. Negli Stati Uniti infatti l'inversione della curva dei tassi di interesse, che mostra rendimenti maggiori per i prestiti obbligazionari a breve termine rispetto a quelli a lungo termine, ha in passato segnalato in anticipo una contrazione dell'economia. Un altro indicatore significativo è la crescente quantità di debito sovrano che offre agli investitori tassi

negativi. Di fronte a questo peggioramento del quadro economico le banche centrali si preparano a rientrare in azione. Si prevede che la Banca centrale europea nel prossimo mese di settembre riduca ulteriormente i tassi di interesse, che sono già in territorio negativo, e riavvii il programma di quantitative easing, che prevede l'acquisto di titoli pubblici e privati. Questa mossa dovrebbe indebolire l'euro e aumenterà quindi le difficoltà della Banca nazionale svizzera impegnata a frenare il rialzo del franco che penalizza forte-

segue a pagina 4

## Hockey Esordio amaro per l'Ambri in Champions

È iniziata con una sconfitta la stagione ufficiale dell'Ambri Piotta. A Monaco, nella prima partita valida per il Gruppo G della Champions League, i biancoblu sono stati battuti per 3-0 dal Red Bull. Nonostante diverse ottime occasioni da rete, i leventinesi non sono mai stati in grado di superare il portiere locale. Più cinico invece il Monaco, capace di portarsi sul 2-0 dopo i primi due tempi e di realizzare poi a porta vuota negli ultimi secondi di gioco il gol che ha definitivamente chiuso i conti. L'Ambri Piotta tornerà in pista domani in Svezia, dove affronterà il Färjestad.

LAVEZZO a pagina 21

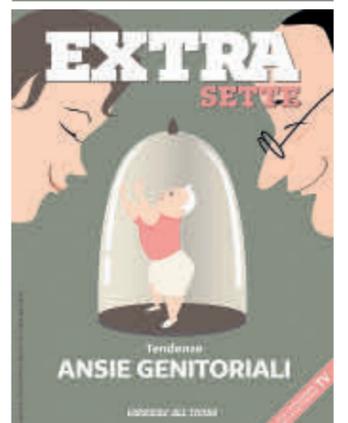
TELETICINO

### Si apre la stagione: nel palinsesto novità e tradizioni

A settembre prende il via a Melide la nuova stagione di Teleticino. Il rinnovato palinsesto, per sottolineare i 25 anni dell'emittente, sarà ricco di novità, ma anche di tradizioni. Il direttore Matteo Pelli: «Dopo 25 anni, come in una storia d'amore, ci vuole impegno ed entusiasmo». Confermato l'appuntamento con i derby.

MARTINELLI a pagina 9

OGGI L'INSERTO EXTRASETTE



# Mobilità La A2-A13 aggirerà USTRA Ticino

L'incontro Zali-Sommaruga sblocca la situazione: il futuro del collegamento sarà discusso direttamente con Berna. Il Cantone pronto a ribadire la necessità di non stravolgere il progetto generale che l'ufficio federale vuole adeguare

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ Ancora prima di essere realizzata, la A2-A13 disegna una prima circonvallazione. Il collegamento stradale veloce sul Piano di Magadino aggirerà infatti la filiale ticinese dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) e il suo futuro sarà discusso direttamente con Berna. È il risultato dell'incontro personale avuto dal consigliere di Stato Claudio Zali con la consigliera federale Simonetta Sommaruga, ieri in Ticino per sottolineare il momento fondamentale legato alla galleria ferroviaria di base del Monte Ceneri (vedi a pagina 7). Una riunione particolarmente soddisfacente per il Dipartimento del territorio, considerati i temi affrontati, legati, in particolare, alla politica ambientale e allo sviluppo sostenibile. Inevitabile poi, viste le polemiche delle scorse settimane, che si finisse per discutere anche della «bozza verde», il progetto generale per la A2-A13, realizzato dal Cantone per sveltere i tempi (con un investimento di circa 10 milioni di franchi), che ora l'ufficio federale (attraverso la sua filiale bellinzonese) parrebbe voler modificare sostanzialmente. Uno sviluppo che ha mandato su tutte le furie il Governo ticinese, il quale - chiedendo chiarimenti sul relativo concorso bandito dall'USTRA - aveva anche auspicato un incontro urgente per discutere la questione. I problemi di contatto e di comunicazione con i rappresentanti dell'organismo bernese in Ticino non hanno però permesso di raggiungere l'obiettivo, così il dossier è stato messo sul tavolo della consigliera federale Sommaruga. La quale ha ora invitato le autorità ticinesi a parlarne direttamente con il direttore dell'Ufficio federale delle strade, Jürg Röthlisberger. E sarà dunque assieme a lui che i rappresentanti del Dipartimento del territorio affronteranno la questione nelle prossime settimane. Pronti a ribadire tutte le motivazioni che rendono inopportuno e rischioso per il futuro dell'opera uno stravolgimento della «bozza verde».

Anche se il progetto generale è stato allestito di concerto con USTRA - con, fra l'altro, continui aggiornamenti fra le parti - era prevedibile che qualche aggiustamento tecnico sarebbe stato necessario. Ancora da chiarire fino in fondo, ad esempio, la questione del nuovo ponte sul fiume Ticino che, vista la vicinanza con la zona palustre delle Bolle di Magadino, ha destato l'attenzione anche dell'Ufficio federale dell'ambiente (come ha sottolineato, fra l'altro, il responsabile di USTRA Ticino, Marco Fioroni, nella sua lettera di risposta a quella del Governo). Ma si tratta di osservazioni che a Bellinzona non sorprendono più di quel tanto e sulle quali sarà con ogni probabilità possibile giungere a soluzioni di compromesso.

Lo spettro che si aggira però in queste settimane sul Piano di Magadino è quello della possibilità di una modifica sostanziale del progetto generale. Addirittura

c'è chi paventa l'idea di un raddoppio delle due corsie unidirezionali previste dalla «bozza verde». Uno sviluppo che - oltre che ad avere un'influenza non indifferente sia dal punto di vista finanziario sia da quello della tempistica - rischierebbe quasi sicuramente di vanificare il faticoso lavoro svolto in questi anni per giungere alla condivisione sul tracciato da parte di tutti i partner interessati. Un pericolo, peraltro, sul quale lo stesso Consiglio di Stato aveva già reso attenti

nella lettera inviata a USTRA Ticino (con copia, fra l'altro, alla stessa ministra dei trasporti e al direttore dell'Ufficio federale delle strade) una volta venuto a conoscenza del concorso per «la ripresa, la verifica e l'adeguamento» del progetto generale. La questione era diventata di dominio pubblico, lo ricordiamo, grazie ad un'interrogazione sul tema firmata dai parlamentari Fiorenzo Daddò e Nicola Pini, anticipata dal Corriere del Ticino lo scorso 5 agosto.



CONDIVISA La «bozza verde» ha ottenuto la quasi unanimità dei consensi fra i principali attori interessati alla viabilità sul Piano di Magadino. (Foto CdT/bp)

## AREA DI SVAGO

### «Quella è una prigione per cani»

■ «Una prigione per cani». Così viene definito da Pier Mellini e Fabrizio Sirica il progetto di area di svago per gli amici a quattro zampe portato avanti dal Municipio di Locarno. I due esponenti del PS avevano inoltrato un'interrogazione che chiedeva un'ampia area libera sulla sponda sinistra della Maggia, sostenuta da una petizione che ha raccolto oltre 2.700 firme. Mentre l'Esecutivo, nella sua risposta (vedi CdT del 27 agosto), ha confermato l'intenzione di creare un'area recintata di 100 metri per 25. Sirica e Mellini, però, ricordano come a Bellinzona esista un dog park di ben 24.000 metri quadrati. «Le alternative c'erano», sottolineano, definendo le motivazioni del Municipio «del tutto inconsistenti». E aggiungono: «Con un minimo di senso pratico e di capacità di mettersi in discussione si sarebbe potuto fare la stessa cosa anche a Locarno. Ma evidentemente non c'è più sordo di chi non vuole ascoltare». Infine i due si chiedono se sia stato chiesto un parere al veterinario cantonale. Loro lo hanno fatto a due riprese, ma non hanno ottenuto riscontri.

## NOTIZIEFLASH

FINE DELLA RICERCA

### È stato ritrovato l'uomo scomparso da Ascona

■ Il 63enne svizzero domiciliato a Zurigo del quale non si avevano più notizie dalle 20 di martedì 27 agosto, quando si era allontanato da Ascona, «è stato rintracciato in data odierna (ndr, ieri) verso le 13.15 a Zurigo, in buone condizioni fisiche», fa sapere la Polizia cantonale. Nell'annunciare la revoca dell'avviso di scomparsa - diramato mercoledì 28 agosto - le forze dell'ordine ringraziano per la collaborazione.

BRIONE SOPRA MINUSIO

### In piazza della Chiesa si ride coi fratelli Rossi

■ Serata all'insegna della comicità quella odierna a Brione sopra Minusio, dove sulla piazza della Chiesa alle 20 i fratelli Rossi mettono in scena «Un dì in pretūra». Se piove, lo spettacolo viene annullato. Entrata libera.

SOCIETÀ LA LOCARNESE

### Domani si va a pesca sul Lago Maggiore

■ Trascorrere una giornata sul lago insieme a degli esperti pescatori, disponibili a dare tutte le indicazioni necessarie per prendere all'amo un coregone, un persico o altre specie. Questa la proposta della società di pesca La Locarnese per la giornata svizzera della pesca. Appuntamento, dunque, domani alle 6.30 allo stand piccolo calibro a Locarno (via Respini 7). Dopo l'uscita sul lago, alle 12.30 pranzo a base di fritto misto. La manifestazione si concluderà alle 14.30. Ulteriori informazioni e iscrizioni entro oggi, alle 18.30, al negozio Europesca di Locarno (via Varenna - 091/752.14.44).

CONCERTO

### Le improvvisazioni di VisagnoCanta

■ Il gruppo VisagnoCanta di Claro si esibirà domenica 1. settembre nella chiesa di San Giorgio a Losone. Ospite del locale Patriziato, la formazione proporrà un repertorio a cappella legato al canto popolare italiano, arricchito da alcuni brani di autori ticinesi. Un concerto all'insegna dell'improvvisazione che prenderà il via alle 17.30.

## CITTÀ

### «Vietato l'alcol per rispondere a un'emergenza»

■ Il divieto di consumare alcolici in determinate zone di Locarno è stato adottato dal Municipio «per motivi di ordine pubblico, a seguito di una situazione di emergenza». Premettendo di non aver ancora avuto modo di vedere la recente decisione del Consiglio di Stato a favore dei ricorsi presentati contro tale misura, il capodicastero Sicurezza Niccolò Salvioni ribadisce al CdT le motivazioni che hanno spinto l'Esecutivo a emettere alla fine del 2017 un'«ordinanza provvisoria» di tipo restrittivo, con l'intenzione di sottoporre poi al Legislativo un apposito regolamento comunale. Una risoluzione che però, come riporta la Regione, non ha una base legale sufficiente, seppure faccia riferimento all'articolo 107 della Legge organica comunale (che regola l'esercizio delle funzioni di polizia locale). Non sono neppure dati gli estremi per l'applicazione della clausola generale di polizia, misura applicabile «in caso di urgenza». Queste in sintesi le motivazioni che hanno portato il Governo ad annullare le multe di 100 franchi inflitte un anno fa a due apprendisti sorpresi dalle forze dell'ordine cittadine a sorvegliare una birra insieme ad altri amici nel sottopassaggio di piazza Castello, tra le zone ritenute a «rischio degrado».

Non potendo entrare nel merito della decisione del Governo, Salvioni tiene a ribadire che «il Municipio ha dovuto agire per motivi di ordine pubblico di una certa gravità, ritenuto che in determinate zone della città vi erano costantemente degli assembramenti di persone dedite anche a bere alcolici, con tutto ciò che ne derivava. Come, ad esempio, liti e risse, che, con una certa frequenza, richiedevano un intervento da parte della Polizia per sedarle, quando non era necessario che intervenisse anche il servizio di pronto soccorso per medicare persone che erano state oggetto di percosse». Alcune delle liti, lo ricordiamo, erano sfociate in accoltellamenti. «A seguito di tale situazione di emergenza abbiamo deciso di adottare un'ordinanza, in considerazione che avremmo proceduto a consolidare in una legge formale questo divieto». Un regolamento, appunto, che sarà sottoposto al Consiglio comunale: «Se il Legislativo ritiene che non sia necessario vietare il consumo di alcol, il rischio è che vi sia un ritorno degli assembramenti», chiosa Salvioni, facendo sapere che «i cartelli di divieto, a titolo preventivo, rimangono. Almeno che il Municipio o il Legislativo li vogliano togliere, ritenuto che la situazione verrà normalizzata nei tempi tecnici dettati dalle procedure necessarie». **NA.LI.**

6-7 SETTEMBRE

# FAMILY DAY

Due giornate spensierate da dedicare alla propria famiglia

PEUGEOT

**CONCESSIONARI PEUGEOT TICINO**

<b>BELLINZONESE</b> San Paolo Car SA	<b>LUGANESE</b> Bemauto SA Garage Gardel SA	<b>MENDRISIOTTO</b> Autocentro Carlo Steger SA Garage Pierluigi Vizzardì SA
<b>LOCARNESE E VALLEMAGGIA</b> Auto Chiesa SA	Robbiani Automobili SA	

SUV PEUGEOT 2008

PEUGEOT 308

SUV PEUGEOT 3008

Visita il sito e cerca il concessionario Peugeot più vicino a te!

[www.peugeotitico.ch](http://www.peugeotitico.ch)